



Prot. 600/ S.N.

Roma, 29 maggio 2024

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali
e le Politiche del Personale

R O M A

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Ufficio per le Relazioni Sindacali

R O M A

Oggetto: gravi sovrapposizioni nelle procedure concorsuali interne per l'accesso al ruolo di vice ispettore. Mancata salvaguardia dei criteri di "Buona Amministrazione" e potenziali danni erariali.

Preg.mi Direttori,

per quanto di competenza, viste le numerosissime segnalazioni dei colleghi interessati, con la presente si trasmette l'unita nota qui inviata dalla mia segreteria provinciale di Roma, con cui vengono espresse diverse condivise perplessità in merito alle procedure concorsuali recentemente indette dall'Amministrazione per la copertura di 959 posti (per titoli) e 411 posti (per titoli ed esame) per vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.

Si evidenziano, infatti, criticità di rilevante importanza che confliggono con i criteri generali di "Buona Amministrazione".

Il concorso interno per titoli, finalizzato alla copertura di 959 posti, infatti, è aperto esclusivamente al personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti, mentre il concorso per titoli ed esami, per la copertura di 411 posti, è accessibile a tutto il personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia e che abbia almeno 5 anni di servizio.

In altre parole, i candidati del primo concorso hanno potuto legittimamente iscriversi anche al secondo, beneficiando in quest'ultimo di un punteggio più favorevole, laddove l'anzianità di servizio, nel ruolo e nel grado, hanno il loro peso.

Per quanto sopra, conoscendo la sensibilità su tale questione, e viste le numerose richieste di buon senso poste dai poliziotti circa le modalità di svolgimento dei suddetti concorsi, siamo a chiedere un intervento, affinché si possa effettuare prima la valutazione dei titoli per determinare così la graduatoria dei vincitori del concorso riservato ai sovrintendenti, i quali ben potranno così liberare dei posti a tutto vantaggio del restante personale.

In attesa di cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale

Valter Mazzetti



Roma, 29 maggio 2024

ALLE SEGRETERIE NAZIONALI

Oggetto: gravi sovrapposizioni nelle procedure concorsuali interne per l'accesso al ruolo di vice ispettore.
mancato salvaguardia dei criteri di "Buona Amministrazione" e potenziali danni erariali.

Egregi Segretari,

siamo costretti a rivolgerci, congiuntamente, **alle SS.VV.** significando che presso queste Segreterie Provinciali sono giunte numerosissime segnalazioni in merito alle procedure concorsuali, recentemente indette dall'Amministrazione per la copertura di 959 posti (per titoli) e 411 posti (per titoli ed esame) per vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato. Si rilevano infatti criticità di rilevante importanza e che confliggono con i criteri della "Buona Amministrazione".

Il concorso interno per titoli, finalizzato alla copertura di 959 posti, è aperto esclusivamente al personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti, mentre il concorso per titoli ed esami, per la copertura di 411 posti, è accessibile a tutto il personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia e che abbia almeno 5 anni di servizio. In altre parole, nulla ha impedito ai candidati del primo concorso di iscriversi anche al secondo, beneficiando in quest'ultimo di un grande vantaggio competitivo in termini di punteggio laddove anzianità di servizio, nel ruolo e nel grado fanno la differenza.

Questa situazione, a nostro avviso, genera una serie di criticità che di seguito evidenziamo:

- a) crea una evidente disparità in termini di equità. Infatti, i partecipanti al concorso per titoli, avendo un doppio canale di accesso al ruolo e maggiori possibilità di successo rispetto ai colleghi più giovani, di fatto riducono sostanzialmente la percentuale di successo ergo di accedere al ruolo a quest'ultimi;
- b) la simultaneità delle due procedure, con l'uscita della graduatoria del primo concorso successiva all'effettuazione della prova scritta del secondo, crea una situazione che collide con i criteri di economicità, efficienza, trasparenza e rapidità dell'azione amministrativa. Infatti, i partecipanti ad entrambe le procedure, non conoscendo l'esito del concorso per soli titoli, quasi sicuramente non rinuncerebbero a partecipare anche al secondo. Questo comporterebbe uno spreco di risorse economiche per l'invio in missione per l'effettuazione della prevista prova scritta e causerebbe un'eccessiva quanto inutile assenza di personale dalle attività istituzionali su tutto il territorio. Considerando il delicato momento storico che il paese sta attraversando, eventuali disagi organizzativi non solo sarebbero deprecabili, ma andrebbero assolutamente evitati;
- c) nel caso in cui un sovrintendente dovesse risultare vincitore in entrambe le procedure concorsuali entrambe le graduatorie sarebbero colpite da rettifiche e scorrimenti dilatando i tempi per la determinazione finale della stessa e generando ulteriore sfiducia e malcontento tra i colleghi nonché potenziali controversie legali.

Appare evidente che ci troviamo d'innanzi ad un'organizzazione di pirandelliana memoria.

A nostro sommo avviso sarebbe opportuno un rinvio della prova scritta per il concorso a titoli ed esami affinché nel contempo si possa effettuare la valutazione dei titoli e determinare la graduatoria dei vincitori del concorso riservato ai sovrintendenti. Successivamente, avendo a disposizione i nomi dei vincitori, estrometterli d'ufficio dalla partecipazione alla seconda procedura evitando quindi il concretizzarsi del, fino a quel momento solo potenziale, danno erariale. Tra l'altro verrebbero così ripristinate le probabilità di accesso al ruolo per il personale più giovane o comunque appartenente ai ruoli agenti ed assistenti.

Chiediamo pertanto, alle SS.VV. un tempestivo ed autorevole intervento affinché questo guazzabuglio abbia fine ed al contempo di valutare la possibilità d'interessare la Corte dei Conti per il potenziale danno erariale.

SIULP
CRAPAROTTA

SIAP
GERMANO'

FSP Polizia di Stato
NISIDA